

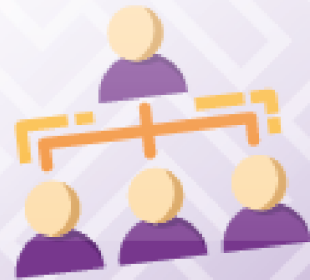


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

GIUGLIANO I.C. LEVI MONTALCINI

NAIC8E4009

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GIUGLIANO I.C. LEVI MONTALCINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **04092025** del **04/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 230*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 46** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 48** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 52** Moduli di orientamento formativo
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 64** Valutazione degli apprendimenti
- 68** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 73** Aspetti generali
- 100** Modello organizzativo
- 102** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 104** Reti e Convenzioni attivate
- 110** Piano di formazione del personale docente
- 114** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La nostra istituzione scolastica comprende i tre ordini di scuola ed è suddivisa in due sedi, dislocate su due aree diverse del comune di Giugliano in Campania. Entrambi i plessi sorgono in un territorio in cui, all'aumentata densità abitativa, non è corrisposto un incremento di servizi, di infrastrutture e di spazi strutturati per rispondere ai bisogni di aggregazione sociale e culturale.

La sede di Via Antica Giardini ospita la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e le sezioni della Scuola Secondaria di primo grado. Essa opera in un quartiere sorto quasi trent'anni fa in una zona di periferia della città, carente di centri culturali e sportivi, che, nel tempo, ha saputo però caratterizzarsi anche come un nuovo contesto abitativo sia per nuclei familiari provenienti da Napoli sia per le famiglie originarie del posto anche se la scuola si costituisce ancora come una delle poche, se non unica, agenzia formativa presente sul territorio.

Questa sede, costruita attorno agli anni 2000, occupa un edificio dotato di una palestra e di un auditorium ed è circondata da ampi spazi esterni. Le aule, seppur insufficienti ad accogliere le richieste, appaiono luminose ed accoglienti, corredate tutte da schermi digitali. La scuola è, inoltre, provvista di ascensore e vi sono rampe di accesso per gli alunni e le persone diversamente abili.

Un altro plesso scolastico è ubicato al Corso Campano, ovvero a ridosso del centro storico ed ospita solo corsi della Scuola Secondaria di Primo Grado. In prevalenza, tale plesso è frequentato da alunni provenienti da famiglie originarie del territorio giuglianese in quanto, storicamente, inserito in un contesto territoriale diverso e già precedentemente associato ad un'altra scuola secondaria di primo grado della città.

Il plesso scolastico di Corso Campano presenta spazi interni ed esterni adeguati alle esigenze dell'utenza primaria ed ha un'ampia palestra. Nei pressi di questa sede si trovano la Villa Comunale e il Bocciodromo, mentre poco distante è presente la Biblioteca Comunale.

Sul territorio insistono diverse associazioni parrocchiali e di volontariato che offrono opportunità di aggregazione per bambini, ragazzi e adulti. Il plesso in questione pur non essendo di recente costruzione, risulta adeguato ad accogliere un numero crescente di allievi. L'assenza dell'ascensore non impedisce l'accesso agli alunni con difficoltà motorie, data la presenza all'ingresso di rampe di accesso per disabili e di classi al piano terra. La scuola è frequentata da una platea scolastica eterogenea.

La percentuale di alunni stranieri è poco significativa ed alcuni di essi presentano competenze linguistiche in Italiano limitate, pur essendo ben inseriti nel tessuto sociale del territorio.

La nostra scuola accoglie un congruo numero di alunni con disabilità certificate e con disturbi evolutivi specifici.

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica non sempre è omogenea, ma per alcune attività si



registra una partecipazione ed una collaborazione attiva ed efficace.

I rapporti con l'Ente locale e con i servizi alla persona, negli ultimi anni, sono migliorati pur rappresentando un elemento da rafforzare e da potenziare come rete di servizi e di opportunità per un'attenta politica educativa e formativa.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La nostra istituzione scolastica rappresenta per molte famiglie, dato il contesto geo politico in cui insiste, il solo riferimento istituzionale per la formazione, mancando infrastrutture e servizi in grado di collaborare al sistema educativo. Pur incidendo in un cosiddetto 'quartiere dormitorio' la percentuale di studenti provenienti da famiglie con svantaggio socioeconomico e culturale è sensibilmente al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali per le prime classi della primaria, aumentando solo nelle classi quinte della primaria per diversi ingressi da altre istituzioni scolastiche. Si sono inoltre registrate presenze sempre costanti alle attività extrascolastiche programmate ed anche la percentuale di alunni frequentanti si assesta ben al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali. Il territorio dell'hinterland giuglianese ha registrato un incremento di popolazione extracomunitaria ma ciononostante la nostra istituzione registra una percentuale di presenze con cittadinanza non italiana ben al di sotto della media provinciale, campana e nazionale.

Vincoli:

Sia la sede centrale (comprendente primaria e secondaria) che la sede succursale della scuola Secondaria di primo grado sono situate in una parte del territorio giuglianese che riceve ed accoglie un ingente flusso migratorio interno: dall'hinterland a nord di Napoli passando per l'agro aversano, cui è collegata senza soluzione di continuità. Spesso questa eterogeneità rappresenta un iniziale limite al percorso scolastico. Molti studenti inoltre provengono da famiglie con un basso livello d'istruzione (licenza elementare e, addirittura, con presenza di analfabeti) e manifestano talvolta difficoltà nella relazione sociale e nell'accettare le regole scolastiche. Sia nella scuola Secondaria che nella Primaria vi sono alunni provenienti dai Paesi dell'Europa dell'Est con un bilinguismo che spesso si traduce in notevoli difficoltà nell'acquisizione delle competenze dell'italiano come L2.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel nostro contesto scuola, negli ultimi anni, si è registrata una maggiore attenzione degli enti locali alla vita della scuola, evidenziati dall'apertura della palestra del plesso del Corso Campano nel febbraio 2018. Inoltre, per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica è stato siglato nel mese di luglio 2022 un protocollo d'intesa tra la Procura della Repubblica, presso il Tribunale per i minorenni di Napoli, e le scuole dell'ambito 17-USR Campania nonché tra ogni Comune aderente e



le singole istituzioni scolastiche incidenti sul territorio, al fine di prevenire e contrastare la dispersione scolastica nell'ambito del percorso formativo "dispersi in rete" garantendo così una presenza efficace dei servizi socio-assistenziali ed una fattiva collaborazione. La partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche e parascolastiche è costante e attiva per la scuola primaria ma disomogenea nella secondaria di primo grado. Il Comune eroga un contributo a famiglie a basso reddito per l'acquisto di libri scolastici e garantisce il trasporto agli alunni affetti da grave disabilità. Fondamentale, nel territorio, è anche la presenza di strutture convenzionate per l'accoglienza dei minori provenienti da contesti familiari a rischio e difficili.

Vincoli:

La nostra istituzione scolastica insiste in un territorio che non offre infrastrutture e servizi adatti agli adolescenti che vivono una situazione di impoverimento culturale in un territorio in cui, negli ultimi anni, si è registrato un aumento esponenziale solo di attività commerciali connesse alla grande distribuzione ed all'industria alimentare. Il cinema che pure era presente nel centro storico cittadino è chiuso da tempo. Le associazioni parrocchiali presenti sul territorio, nelle vicinanze della scuola stessa -per entrambi i plessi- hanno rappresentato per anni le uniche proposte di aggregazione per la popolazione. Nell'ultimo periodo tuttavia l'apertura di una libreria indipendente, l'attività costante della storica libreria cittadina e l'apertura di una libreria di un noto franchising nazionale, hanno messo in campo diverse iniziative culturali cui la cittadinanza ha iniziato a rispondere positivamente, palesando il bisogno di simili progetti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Entrambi i plessi, subiscono costanti interventi di manutenzione, come prontamente segnalato dai preposti alla sicurezza. In entrambi i plessi tutte le aule sono dotate di touchscreen da parete e la rete internet è stata opportunamente potenziata in modo da favorire l'integrazione costante del digitale nella quotidianità delle attività didattiche, come previsto dal PNSD e dal PNRR.

Il plesso di Corso Campano è dotato di un locale destinato alla biblioteca scolastica ben fornita ove gli studenti possono attingere liberamente registrando autonomamente i prestiti. Lo stesso servizio è in via di formazione presso la sede centrale, sebbene in un locale aperto e non chiuso. Il plesso succursale è inoltre dotato di un'aula riservata al laboratorio musicale e un'altra occupata, invece, dal laboratorio scientifico e artistico. Il plesso di Via Antica Giardini è dotato altresì di un'ampio auditorium recentemente ristrutturato. Entrambi i plessi sono dotati di una palestra.

Vincoli:

La nostra istituzione scolastica non dispone di finanziamenti ulteriori rispetto a quelli statali, fatta eccezione di quelli provenienti da altri fonti di finanziamento come i progetti europee e del PNRR.



Modesto appare l'apporto del contributo volontario delle famiglie. Il plesso di Corso Campano non è dotato di un ascensore interno né di un auditorium; il plesso di Via Antica Giardini non ha spazi interni diversi dalle aule.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale scolastico della nostra istituzione è quasi tutto a tempo indeterminato con percentuali altissime di anni di permanenza nella stessa scuola, collocandosi ben al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionale. Lo stesso Dirigente, pur se in servizio dal precedente anno scolastico presso la nostra scuola, è in servizio effettivo da oltre un quinquennio con esperienza ancor superiore, situazione questa che contribuisce a definire la stabilità del nostro assetto scolastico.

Il corpo docente si divide in due ampie fasce d'età, una compresa tra i 45-54 anni e l'altra inglobante i docenti dai 55 anni in su. I docenti specializzati per l'inclusione sono molteplici e con contratto a tempo indeterminato, come per la funzione strumentale per l'inclusione in servizio da anni presso la nostra scuola. Molti i docenti con competenze digitali e multilinguistiche. Sono inoltre presenti, a partire generalmente dal mese di ottobre, operatori specializzati - provenienti dal mondo associazionistico - nell'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

In linea generale, anche per il personale non docente si osserva una stabilità nella continuità del servizio ed un'età media al di sopra della fascia di età compresa tra i 50-55 anni.

Vincoli:

Nella nostra istituzione scolastica è bassa la percentuale dei docenti ed altro personale Under 35. La maggior parte dei docenti ha competenze linguistiche in L2 che si attestano ad un livello scolastico e competenze digitali da rafforzare e sostenere.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GIUGLIANO I.C. LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8E4009
Indirizzo	VIA ANTICA GIARDINI GIUGLIANO 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA
Telefono	0818953136
Email	NAIC8E4009@istruzione.it
Pec	NAIC8E4009@pec.istruzione.it

Plessi

I.C. RITA LEVI MONTALCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8E4016
Indirizzo	VIA ANTICA GIARDINI, 40 GIUGLIANO 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA
Edifici	Via Antica Giardini 0 - 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA NA

I.C. RITA LEVI MONTALCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8E401B



Indirizzo	VIA ANTICA GIARDINI, 40 GIUGLIANO 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA
Edifici	Via Antica Giardini 0 - 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA NA
Numero Classi	20
Totale Alunni	361

RITA LEVI MONTALCINI -GIUGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8E401A
Indirizzo	- GIUGLIANO IN CAMPANIA
Numero Classi	19
Totale Alunni	383

Approfondimento

La scuola secondaria di primo grado è ubicata nel Plesso di Via Antica Giardini e nel Plesso di Corso Campano.

Non appartiene all'istituzione scolastica il Plesso di Via Madonna del Pantano, erroneamente associato alla nostra istituzione scolastica.

Nel Plesso di Corso Campano è ubicata solo la scuola secondaria di primo grado.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
	itinerante	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	293

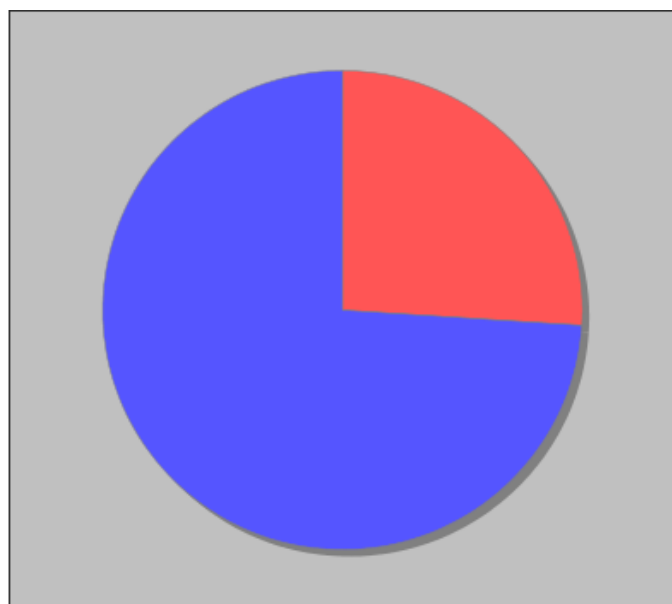


Risorse professionali

Docenti	138
Personale ATA	22

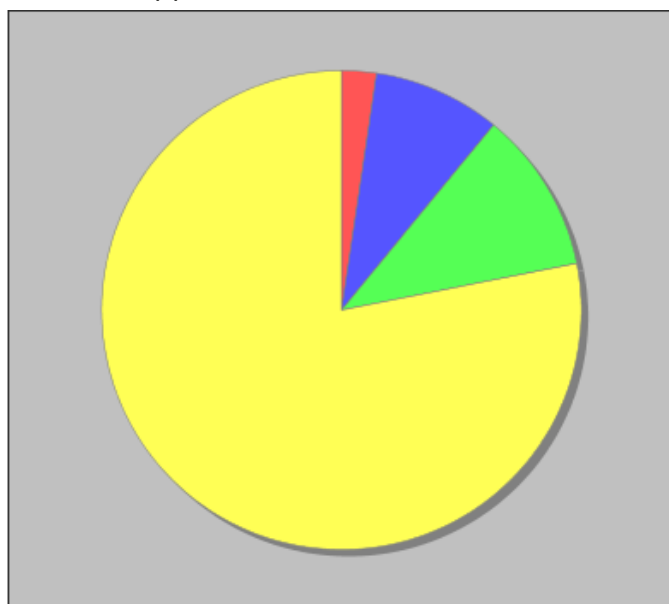
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 45
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 128

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 3
- Da 2 a 3 anni – 11
- Da 4 a 5 anni – 14
- Piu' di 5 anni – 100

Approfondimento

L'organico di fatto relativo all'a.s. di riferimento è maggiorato rispetto alla dotazione dell'organico riferito al precedente a.s. soprattutto per quanto riguarda i docenti di sostegno per tutti gli ordini di scuola. In virtù dell'alto numero di alunni diversamente abili anche l'organico di fatto dei collaboratori scolastici vanta un numero più elevato di unità di collaboratori scolastici.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il PTOF rappresenta il cuore pulsante di ogni istituzione scolastica in quanto raccogli e descrive ciò che realmente la scuola intende realizzare al fine di ottemperare al proprio mandato istituzionale, tenendo conto delle variabili assegnate e delle variabili sulle quali poter intervenire al fine di garantire un'offerta formativa adeguata al contesto territoriale e socioculturale di appartenenza pur nel rispetto dei vincoli nazionali a cui, comunque, deve far riferimento per garantire ad ogni alunno/a il raggiungimento del successo formativo.

Le priorità strategiche e le priorità finalizzate al miglioramento degli esiti vengono definite nel presente documento a partire dalle analisi e dalle risultanze derivanti dai processi di valutazione ed autovalutazione previsti dalla normativa vigente in materia. In particolare, nel nostro PTOF, al fine di orientare l'offerta formativa trovano piena e legittima collocazione i seguenti contenuti:

OBIETTIVI FORMATIVI

Nel triennio 2025/28, la scuola stabilisce i seguenti obiettivi formativi da perseguire:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- perseguire la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi;
- assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti attraverso un modello di scuola aperta;
- ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti;
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO



La scuola porta avanti gli interventi di miglioramento previsti per il triennio di riferimento, supportando l'idea progettuale di base, di investire per migliorare attraverso la diffusione, a più livelli, di una cultura e di una didattica per competenze e di avviare una progettazione per competenze che si traduce, nella pratica didattica, nella realizzazione di UdA e di percorsi per fasce di livello e classi parallele.

Nel Piano di miglioramento sono individuate le seguenti azioni volte a potenziare e valorizzare:

- le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla comprensione del testo ed alla produzione scritta;
- le competenze nella lingua inglese, anche con il supporto di madrelingua;
- Le competenze nella seconda lingua comunitaria (francese), al fine di permettere ad ogni discente di poter raggiungere un livello linguistico A/A1, come stabilito dal quadro comune di riferimento delle lingue straniere.
- le competenze matematiche, con particolare riguardo al recupero e al rafforzamento;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali; lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

Per realizzare ciò, la scuola intende adottare la flessibilità didattica ed organizzativa per assicurare adeguati tempi di insegnamento e per garantire agli alunni un adeguato carico di lavoro non solo durante la giornata, ma durante tutto il percorso formativo. In sintesi, alla luce dei bisogni emersi nei precedenti anni scolastici, sono individuati i seguenti obiettivi di processo:

- rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti (anche mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma istituzionale G-Suite, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate) in modo da corroborare il senso di appartenenza all'istituto, fornendo all'esterno messaggi trasparenti, univoci e coerenti;
- valorizzare la didattica digitale - in modalità sincrona e asincrona - anche per l'espletamento di attività di recupero, consolidamento e/o potenziamento, in modo da garantire una didattica realmente inclusiva nel rispetto delle potenzialità di ciascun alunno;
- prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da poter gestire agevolmente eventuali e



improvvisi cambiamenti;

□ garantire modalità valutative eque e di tipo formativo;

□ focalizzare l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, anche sulla cittadinanza digitale, senza la quale nessuno può dirsi veramente incluso;

□ formare il personale al fine di saper implementare le competenze tecnologiche in vista dell'utilizzo costante di metodologie didattiche flessibili e innovative.

ORIENTAMENTO FORMATIVO

L'orientamento formativo rappresenta per la nostra scuola un'occasione educativa per riconoscere l'unicità e l'irripetibilità di ogni persona umana e, pertanto, per garantire alla persona in formazione tutta una serie di azioni e procedure volte a sostenere interessi, abilità obiettivi, emozioni e sentimenti unici e differenziati. La rilevanza strategica che assume l'orientamento formativo, dunque, ci orienta verso una visione che guarda al successo formativo di ogni alunno/a in chiave significativa che vede nell'autorealizzazione e nel riconoscimento delle proprie potenzialità la concreta possibilità per compiere scelte consapevoli anche per il futuro e per la piena integrazione ed inclusione sociale, relazionale ed affettiva.

Il processo di orientamento formativo, in tale prospettiva, risulta ancorato a quadri teorici di riferimento in cui anche l'auto-esplorazione individuale si configura quale fase propedeutica propedeutica per comprendere cosa vuol dire orientarsi e cosa vuol dire costruire per compiere scelte consapevoli anche attraverso percorsi di orientamento mirati alla personalizzazione e alla costruzione di una consapevolezza di sé lucida e coerente rispetto gli obiettivi futuri. Entro tale cornice, si collocano i moduli trasversali previsti nella progettazione educativa e didattica che vengono di seguito indicati in tabella:

	Obiettivi:
1° MODULO	Sperimentare interventi volti a sostenere lo sviluppo del sé;
TITOLO: OR-	Incrementare lo sviluppo emotivo;
A	Sperimentare modalità attive di riconoscimento delle conoscenze, delle abilità e



delle competenze anche in prospettive future.

Contenuti:

Il sé ed il controllo emotivo

Destinatari:

Alunni della scuola dell'infanzia

Operatori diretti ed indiretti:

Docenti delle sezioni coinvolte e della scuola primaria nelle classi di passaggio

Metodologia:

Didattica laboratoriale, coaching e counseling.

Strumenti:

Materiale strutturato e non

Verifica e valutazione:

Analisi dei livelli iniziali e finali

Obiettivi:

Rafforzare lo sviluppo del sé;

Riconoscere e controllare gli stati emotivi;

2° MODULO
Sperimentare modalità attive di interazione con l'apprendimento significativo rafforzando l'autostima;

TITOLO: OR-
E
Sperimentare percorsi di valorizzazione dei talenti e delle competenze anche in chiave orientativa.

Contenuti:

Rafforzamento del sé e valorizzazione dei talenti

Destinatari:



Alunni della scuola primaria.

Operatori diretti ed indiretti:

Docenti delle classi coinvolte e della scuola secondaria nelle classi di passaggio.

Metodologia:

Didattica laboratoriale, didattica narrativa, coaching e counseling.

Strumenti:

Materiale strutturato e non

Verifica e valutazione:

Analisi dei livelli iniziali e finali

Obiettivi:

Riconoscere le proprie competenze ed i propri talenti;

Progettare percorsi di valorizzazione dei talenti e delle competenze anche in chiave orientativa;

Compiere scelte consapevoli per il futuro.

Contenuti:

3° MODULO

L'orientamento come chiave per il futuro

TITOLO: OR- ME

Destinatari:

Alunni della scuola secondaria di primo grado.

Operatori diretti ed indiretti:

Docenti delle classi coinvolte e della scuola secondaria di secondo grado nelle classi di passaggio.

Metodologia:

Didattica laboratoriale, didattica narrativa coaching e counseling.



Strumenti:

Materiale strutturato e non

Verifica e valutazione:

Analisi dei livelli iniziali e finali

SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

Il Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023 adotta le Linee guida per le discipline STEM e prevede una serie di azioni per rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze STEM, anche attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. In sostanza, ogni istituzione scolastica, per rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali è chiamata a mettere in atto una serie di azioni che consentono ad ogni alunno/a di sviluppare al massimo tali competenze.

Nello specifico, nella nostra scuola lo sviluppo delle competenze STEM è sostenuto dalle seguenti azioni:

FAVORIRE LA DIDATTICA INCLUSIVA E SVILUPPARE L'AUTONOMIA

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM è necessario valorizzare le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento poichè proprio tale valorizzazione promuovere un clima di accoglienza e di rispetto reciproco ed elimina le differenze. L'apporto individuale e i diversi punti di vista stimolano la ricerca, ovvero il procedere per prove ed errori ove anche l'errore diventa una risorsa per la discussione, per il confronto e l'emergere di soluzioni innovative.

Attraverso tali azioni, è importante anche guidare l'alunno/a ad imparare ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro per ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti,



	con una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali.
PROMUOVERE LA CREATIVITA' E LA CURIOSITA'	Occorre promuovere azioni educative e formative che incoraggino fantasia e creatività per orientare la didattica in maniera attiva e creativa. Nelle discipline STEM, ad esempio, il pensiero divergente deve rappresentare un valore a cui fare sempre riferimento in quanto le situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca.
UTILIZZARE LA TECNOLOGIA IN MODO CRITICO E CREATIVO E FAVORIRE LO SVILUPPO DI CONOSCENZE	La tecnologia va sempre utilizzata in modo critico e creativo, ovvero considerandone sia le potenzialità che i rischi legati al fine di evitare un utilizzo non corretto in quanto, se opportunamente guidato, l'alunno/a può imparare ad essere attivo, ideatore di contenuti e di soluzioni originali. Pertanto, l'uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo. Anche tale apprendimento, però, per essere significativo deve essere sostenuto laddove da processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli che richiedono di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze anche attraverso l'uso degli strumenti tecnologici.
INSEGNARE ATTRAVERSO L'ESPERIENZA	Insegnare attraverso l'esperienza significa adottare uno dei metodi didattici più efficaci, soprattutto nel primo ciclo di istruzione perchè è facilmente dimostrabile che ogni ambienti di vita naturali è permeato da concetti



	matematici, scientifici, tecnologici che vanno esplorati anche attraverso esperienze dirette e concrete per far emergere domande ed ipotesi, per incentivare la ricerca attiva della pluralità di risposte e soluzioni possibili, per stimolare il confronto e la verifica e per favorire l'emergere di nuovi interrogativi e/o di nuovi sviluppi.
DIDATTICA LABORATORIALE E METODOLOGIE ATTIVE E COLLABORATIVE	La dimensione costitutiva delle discipline STEM si sostanzia nell'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'uso di strumenti e attrezzature che consentono anche di realizzare attività sperimentali significative da svolgere in laboratorio, in classe o "sul campo". Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di
PROBLEM SOLVING E METODO INDUTTIVO	Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate allineandoli ai risultati delle altre scuole di riferimento.

Traguardo

Elaborare strategie didattiche ed utilizzare metodologie operative per allineare i risultati nelle prove standardizzate alle altre scuole di riferimento a partire dal livello provinciale.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il monitoraggio continuo anche nell'ottica della rilevazione dei risultati a distanza.

Traguardo

Promuovere processi di rilevamento a distanza cominciando a creare una rete per il monitoraggio a medio e lungo termine.

● Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Promuovere processi di riconoscimento del benessere a scuola.

Traguardo

Incentivare prassi ed azioni didattiche ed educative volte a favorire la percezione del benessere a scuola come processo attivo e partecipato.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: ALLINE@MENTI

Il percorso si pone come un momento di formazione professionale tendente a promuovere la riflessione costante sulle pratiche didattiche agite quotidianamente anche per ricercare le metodologie didattiche e le strategie operative per proporre agli alunni ed alle alunne dei momenti di maggiore consapevolezza rispetto anche all'importanza delle prove da sostenere.

Attraverso la riflessione sulle pratiche quotidiane e sull'analisi dei risultati sulle prove standardizzate si vuole mettere in correlazione anche l'importanza dell'agire professionale nel sostenere, negli alunni e nelle alunne, un giusto clima emotivo e relazionale per affrontare la somministrazione delle prove nelle giuste condizioni.

Il percorso formativo proposto si collega, pertanto, ad una riflessione professionale che intende esplorare e collegare anche differenti strategie e metodologie didattiche al fine di cercare di allineare i risultati nelle prove standardizzate nazionali ai risultati delle scuole di riferimento anche proponendo percorsi didattici innovativi.

Nel percorso formativo proposto, nell'ottica del miglioramento continuo, si cercherà di definire un nuovo sistema per il monitoraggio continuo dei risultati a distanza offrendo la possibilità di creare una rete con gli altri istituti di riferimento per il monitoraggio a breve e a lungo termine.

All'interno del piano di miglioramento, verranno altresì incentivati prassi ed azioni educative e didattiche per promuovere il benessere a scuola come processo attivo e partecipato anche rispetto alle modalità di somministrazione delle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i risultati nelle prove standardizzate allineandoli ai risultati delle altre scuole di riferimento.

Traguardo

Elaborare strategie didattiche ed utilizzare metodologie operative per allineare i risultati nelle prove standardizzate alle altre scuole di riferimento a partire dal livello provinciale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il monitoraggio continuo anche nell'ottica della rilevazione dei risultati a distanza.

Traguardo

Promuovere processi di rilevamento a distanza cominciando a creare una rete per il monitoraggio a medio e lungo termine.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere processi di riconoscimento del benessere a scuola.

Traguardo

Incentivare prassi ed azioni didattiche ed educative volte a favorire la percezione del benessere a scuola come processo attivo e partecipato.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare nella prassi quotidiana strumenti partecipati e condivisi per una valutazione autentica volta anche a supportare adeguati processi di valutazione interna ed esterna.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sperimentare prassi e procedure metodologiche condivise nei diversi ordini di scuola per migliorare i risultati scolastici a breve e lungo termine

○ **Continuità' e orientamento**

Sperimentare modelli di autovalutazione efficaci anche per la promozione della continuità e dell'orientamento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Elaborare strumenti condivisi per il monitoraggio e sperimentarne la validità nella prassi quotidiana



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro istituto, nella piena consapevolezza che i processi di crescita e di sviluppo, si concretizzano anche all'interno di una cornice teorica che non può escludere di considerare la scuola quale luogo di vita e relazione, promuove l'introduzione dei principali elementi di innovazione attraverso specifiche azioni che tendono al:

- potenziamento processi di internalizzazione;
- potenziamento linguistico;
- potenziamento dei linguaggi alternativi ed espressivi;
- potenziamento STEM;
- potenziamento della didattica laboratoriale.

Tali azioni, singolarmente e complessivamente, necessitano per la loro efficacia di una revisione degli approcci organizzative e delle pratiche didattiche proposte e, in tal senso, richiamano l'esigenza di ripensare la prassi quotidiana entro una cornice di riferimento che mette anche in gioco nuove responsabilità professionali, nuovi modelli metodologici e nuove prassi valutative.

Da qui nasce, ovviamente, anche la necessità di ripensare le opportunità formative dei docenti come il passo fondamentale per rinnovare i modelli organizzativi dei gruppi di riferimento e la gestione delle pratiche didattiche da indirizzare verso gli orizzonti della partecipazione, della corresponsabilità e dell'autodeterminazione.

Al fine di sostenere la dimensione unitaria e globale dei processi di apprendimento e dei processi di insegnamento, l'impegno della scuola si orienta nel riformulare le occasioni della didattica quotidiana anche attraverso l'utilizzo di specifici strumenti digitali per rendere gli alunni e le alunne quanto più autonomi e responsabili anche rispetto all'uso consapevole degli stessi.

Alla luce di quanto precedentemente esposto, resta in capo al Collegio Docente Unitario e ai singoli Consigli di intersezione, interclasse e classe tradurre sul piano della didattica le possibili opportunità offerte dall'introduzione dei principali elementi di innovazione, inserendoli nelle singole



progettazioni in chiave anche interculturale ed interdisciplinare oltre che sociale e civica.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

CLIL

Percorso di formazione per i docenti per l'acquisizione di competenze specifiche per la proposta formativa collegata al CLIL

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Formarsi per formare

Formazione del personale docente a supporto dell'introduzione dei principali elementi di innovazione nell'area delle STEM e dei processi di internazionalizzazione.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

VALUTANDO

Percorso di formazione professionale è per lo sviluppo di competenze specifiche per la definizione di strumenti valutativi coerenti col mandato istituzionale della scuola ed al contesto di riferimento.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Ponte per il futuro: Inclusione e successo scolastico all'Ic Montalcini

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è da tempo uno dei principali problemi del nostro paese, manifestandosi sia in forma esplicita (giovani che abbandonano precocemente gli studi) sia in forma implicita (studenti che conseguono il titolo senza acquisire le competenze di base). Nella nostra istituzione scolastica il fenomeno della dispersione esplicita è molto limitato mentre è più avvertito quello della dispersione implicita. L'istituzione scolastica con questo progetto intende attuare azioni volte al contrasto della dispersione scolastica ed alla riduzione dei divari territoriali nell'istruzione in linea con l'investimento 1.4, rivolte alla scuola secondaria di primo grado. Per contrastare il seppur minimo tasso di dispersione esplicita e fronteggiare invece in maniera più decisa la dispersione implicita la Scuola ha pensato di lavorare sulla motivazione personale e sull'intelligenza emotiva. Questa tipologia di approccio, opportunamente sviluppato e sostenuto, porterebbe giovamenti in tutte le discipline, favorendo un approccio allo studio più autonomo e facendo accrescere l'autostima. Le azioni e gli interventi saranno progettati in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e, in particolare, per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai “segnali flebili”, che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono, molto spesso sottovalutati.

Importo del finanziamento

€ 139.396,41

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	168.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	168.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

L'offerta formativa del nostro Istituto mira prioritariamente a costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante anche grazie allo stile educativo richiesto ai docenti che dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione. Grande attenzione sarà riservata proprio all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzeranno nei diversi spazi e nell'intera giornata scolastica e nelle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Gli INSEGNAMENTI CURRICOLARI e le ATTIVITA' PROGETTUALI attivati, anche sul versante metodologico, hanno come riferimento la didattica per competenze e prevedono azioni didattiche volte a potenziare e valorizzare:

- a) le competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;
- b) le competenze nella lingua inglese, valorizzando per queste ultime l'attenzione prestata all'acquisizione della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia e incentivando progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese con la presenza di madrelingua;
- c) le competenze matematiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero, rafforzamento, potenziamento, ai Giochi Matematici ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Università ed Enti di Ricerca;
- d) il ruolo dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri anche alla luce del documento "Indicazioni e nuovi scenari" che individua accanto alle esigenze educative preesistenti ulteriori e più attuali esigenze, messe in luce dal mutare della società, dell'economia, della scienza e della cultura. Il percorso svilupperà i seguenti temi: "Cittadinanza e Costituzione", Cittadinanza digitale, Cittadinanza e sostenibilità;



- g) le competenze nella pratica e cultura musicali; potenziare le competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, facendo riferimento ad un progetto che utilizzi anche il cinema e il teatro del territorio a fini didattici;
- h) le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, ponendo attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria, a partire dalla scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria anche in collaborazione con le associazioni del territorio e per iniziative extrascolastiche;
- i) ogni attività che sia orientata al successo formativo e alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico attraverso la realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network e la promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori;
- j) attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti.

La nostra offerta formativa per quanto riguarda le discipline di studio nella scuola secondaria di primo grado include lo studio della seconda lingua comunitaria, ovvero lo studio della lingua francese per n. 2 ore settimanali, e l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Per valorizzare le competenze degli alunni, in tutta la progettazione curricolare ed extracurricolare, sono privilegiate metodologie e strategie che favoriscono la partecipazione attiva e la costruzione del senso di responsabilità, fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo; inoltre, sono da implementate le nuove tecnologie come strumenti di supporto a sostegno e/o potenziamento degli apprendimenti. Si progettano, dunque, percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione per l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio. Affinché l'offerta formativa risulti efficace, si fa ricorso anche alla flessibilità didattica ed organizzativa e, in particolare, ad una articolazione flessibile e modulare degli orari in modo da assicurare adeguati tempi d'insegnamento e in modo da garantire agli alunni un adeguato carico di lavoro durante la giornata, oltre che un'organizzazione flessibile degli spazi.

Il nostro progetto di scuola include anche il piano di Didattica Digitale Integrata e in particolare:

- un sistema per consentire di utilizzare collegamenti didattici digitali e da remoto
- un sistema per valutare condizioni migliori di inserimento/inclusione per BES;
- i criteri atti ad individuare attività didattiche ed educative con quota oraria che ciascun docente dedica alla DDI, come modalità complementare alla didattica in presenza e/o alternativa; le proposte di didattica digitale innovativa per attività in presenza, in alternativa a



cooperative learning, lavori di gruppo.

Inoltre, a partire dall' anno scolastico 2024/25, in base al DM 65/23 e al DM 66/2023 sono attivati percorsi curricolari ed extracurricolari dedicati alla formazione degli studenti, del personale docente e del personale ATA.

La progettualità dell'Istituto si concretizza grazie al CURRICOLO VERTICALE, predisposto nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali; nel Curricolo sono contenute tutte le decisioni di tipo didattico ed organizzativo del Collegio Docenti, tutte le scelte operate in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni.

Il curricolo verticale, come altri importanti documenti che descrivono l'Offerta Formativa della scuola necessitano di aggiornamento e/o di integrazioni ogni anno o per richiesta ministeriale o per dovere di trasparenza e correttezza nei confronti delle famiglie; pertanto, questi documenti saranno allegati e potranno subire variazioni.

I documenti istituzionali da considerarsi allegati al PTOF sono i seguenti:

- 1) Curricolo verticale
- 2) Protocolli di valutazione
- 3) Piano per la Didattica Digitale Integrata
- 4) Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)
- 5) Piano Annuale per la formazione
- 6) Progettazioni annuali ed extracurricolari.





Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. RITA LEVI MONTALCINI NAEE8E401B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: RITA LEVI MONTALCINI -GIUGLIANO
NAMM8E401A**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Monte ore previsto per ogni anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica è conforme al quadro normativo di riferimento. Resta in capo al Collegio Docenti stabilire le modalità e le ripartizioni orario per quanto concerne la distribuzione oraria per campi di esperienze e per discipline. Tale attribuzione si intende anche per quanto riguarda l'individuazione delle tematiche unificanti di riferimento da declinare in apposite unità di apprendimento e/o moduli formativi.

Allegati:

Curricolo ed civica 24.pdf



Curricolo di Istituto

GIUGLIANO I.C. LEVI MONTALCINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

In allegato vedi curricolo della scuola

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

specificità delle tematiche e dei contenuti vedi curriculum allegato nella sezione Insegnamenti e quadri orari.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la specificità delle attività e delle tematiche vedi curricolo educazione civica allegato nella sezione Insegnamenti e quadri orari

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Per la specificità delle tematiche e delle attività vedi curricolo educazione civica allegato nella sezione Insegnamenti e quadri orari.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

vedi curricolo educazione civica allegato nella sezione insegnamenti e quadri orari.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Curricolo Educazione civica allegato nella sezione Insegnamenti e quadri orari

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività implementate in tutte le classi ed in particolar modo all'inizio dell'anno scolastico al fine di orientare consapevolmente gli studenti nell'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili anche attraverso la conoscenza delle regole della comunità scolastica.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività relative al presente obiettivo vengono previste per tutte le classi e si snodano lungo il corso dell'anno anche al fine di cogliere segnali e comportamenti non corretti attraverso il dialogo e l'ascolto attivo si cerca, pertanto, di focalizzare l'attenzione sui rischi collegati.

Per la specificità delle tematiche e delle attività vedi curricolo educazione civica allegato nella sezione Insegnamenti e quadri orari

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini

Le esperienze e le attività proposte si collegano direttamente con lo sviluppo del curricolo di educazione civica allegato nella sezione Insegnamenti e quadri orari.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- La conoscenza del mondo

Approfondimento

Vedi Curricolo allegato



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: GIUGLIANO I.C. LEVI MONTALCINI
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: INTERCULTUR@LMENTE

Promuovere lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione rappresenta una leva strategica anche per restituire una nuova identità sociale e culturale alla scuola.

Il nostro istituto intende avviare percorsi di internazionalizzazione alla luce di un più ampio discorso che si inserisce, contestualmente, anche nell'ampio quadro teorico della promozione dello sviluppo di una cittadinanza globale consapevole. Tali percorsi saranno avviati proponendo delle attività specifiche, proponendo attività formative e didattiche che sviluppino le competenze trasversali fondamentali, come ad esempio:

- pensiero critico;
- flessibilità culturale;
- autonomia;
- comunicazione interculturale;
- responsabilità e resilienza.



A tal fine, saranno proposte ed attivate partnership didattiche e culturali per il potenziamento linguistico, per la costruzione di relazioni interculturali e per una didattica innovativa anche per migliorare le competenze in uno spazio di cittadinanza globale.

A sostegno di tali iniziative ed attività, si promuoveranno anche attività di formazione del personale docente al fine di attivare azioni di scambio e gemellaggio in modalità virtuale con istituti di altri paesi.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

GIUGLIANO I.C. LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: ESPERI-MENTI 1**

L'azione specifica per il potenziamento delle STEM nella scuola dell'infanzia parte dalla realtà concreta vissuta dai bambini e dalle bambine nei diversi contesti di vita e di relazione e li accompagna nello sviluppo di capacità logico-matematiche e scientifiche per lo sviluppo delle competenze specifiche.

Il ricorso alla metodologia ludica e alla valorizzazione dei perché rispecchia la naturale propensione dei più piccoli a cercare di interpretare e capire il mondo che li circonda.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici
- role play

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Familiarizzare con l'approccio scientifico alla conoscenza;
- Problematizzare e formulare ipotesi;
- Utilizzare in maniera consapevole strumenti digitali;
- Utilizzare l'errore come stimolo per la conoscenza e la comprensione del mondo.

○ **Azione n° 2: ESPERI-MENTI 2**

I percorsi e le azioni per lo sviluppo delle competenze STEM si collegano direttamente alle aree disciplinari interessate, coinvolgendo anche l'area linguistica per quanto riguarda l'acquisizione di un linguaggio settoriale specifico.

Le azioni di potenziamento delle discipline STEM per tutte le classi della scuola primaria tendono a collocarsi anche nei percorsi di orientamento e continuità al fine di offrire anche uno spazio per contrastare gli stereotipi di genere collegati alle stesse.

All'interno delle specifiche attività di progettazione, i docenti inseriranno percorsi ed attività coerenti con lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze specifiche avendo come sfondo di riferimento anche la figura di Rita Levi Montalcini.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Problem solving e problem posing

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Operare collegamenti e classificazioni;
- Utilizzare strumenti e tecnologie per la descrizione dei fenomeni;
- Riconoscere nessi e possibilità collegata alla formulazione di ipotesi;
- Sperimentare le possibilità offerte dal problem posing.
- Interagire positivamente in un gruppo per lo sviluppo di un obiettivo comune.

○ **Azione n° 3: ESPERI-MENTI 3**

Le azioni da attivare per lo sviluppo ed il potenziamento delle competenze STEM si inseriscono direttamente e consapevolmente anche nella progettazione delle singole discipline ed investono le possibilità di interconnessione con le attività specifiche organizzate anche per la promozione della continuità e dell'orientamento. Tale azione trova riscontro, altresì, nella specificità dello sfondo integratore già individuato nella figura di Rita Levi Montalcini



anche quale esempio per sfatare i pregiudizi di genere rispetto alle discipline STEM.

Di fondamentale importanza tra le azioni previste nella scuola secondaria resta anche il ruolo assegnato all'Intelligenza Artificiale al fine di rendere gli studenti e le studentesse soggetti autonomi e critici rispetto a tutte le possibilità offerte dalla tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Metodo scientifico

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Apprendere dall'esperienza;
- Partecipare ai processi di inclusione in maniera attiva;
- Esprimere la propria creatività e curiosità attraverso un utilizzo critico e consapevole degli strumenti digitali e tecnologici;
- Partecipare attivamente alla proposta educativa e didattica dimostrando la propria autonomia.



Moduli di orientamento formativo

GIUGLIANO I.C. LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

- Attività di orientamento individuale e di gruppo per lo sviluppo dell'autostima;
- Attività di orientamento individuale per lo sviluppo di processi di autovalutazione;
- Attività di orientamento individuali per il riconoscimento dei punti di forza e di debolezza.
- Attività di potenziamento delle competenze personali e sociali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

- Attività di orientamento di gruppo per lo sviluppo della consapevolezza e dell'autostima;
- Attività di orientamento individuale per lo sviluppo di processi di autovalutazione e per il potenziamento dei punti di forza;
- Attività di potenziamento per la compensazione dei punti di debolezza e per lo sviluppo delle competenze personali e sociali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

- Attività di orientamento individuale e di gruppo per lo sviluppo di processi di autovalutazione anche in vista di scelte consapevoli;
- Attività di orientamento per il riconoscimento delle potenzialità e dei talenti individuali anche in vista della scelta del successivo grado scolastico;
- Attività di potenziamento delle competenze personali e sociali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ATTIV@MENTE

Promozione dell'inclusione per il riconoscimento ed il rispetto delle diverse forme di diversità analizzate anche attraverso la chiave interculturale e dell'internazionalizzazione attraverso attività curriculari ed extracurriculari per lo sviluppo delle competenze di base, di cittadinanza, per la vita ed europee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere processi di riconoscimento del benessere a scuola.

Traguardo

Incentivare prassi ed azioni didattiche ed educative volte a favorire la percezione del benessere a scuola come processo attivo e partecipato.



Risultati attesi

Maggiore sensibilità e responsabilità verso le tematiche inclusive con la messa in atto di comportamenti ed azioni basate sul rispetto reciproco e sulla cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele
	Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	itinerante
-------------	------------

Aule	Teatro
------	--------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● SPORTIV@MENTE

Attività mirate per il sostegno alla pratica sportiva anche come vettore per il riconoscimento dei talenti e dei punti di forza e di debolezza individuali e collettivi attraverso l'attivazione del Centro sportivo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere processi di riconoscimento del benessere a scuola.

Traguardo

Incentivare prassi ed azioni didattiche ed educative volte a favorire la percezione del benessere a scuola come processo attivo e partecipato.

Risultati attesi

Miglioramento delle relazioni sociali e del rispetto delle regole attraverso l'attività sportiva.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● **Potenziamento linguistico**

Attività didattica extracurriculare laboratoriale per il potenziamento delle opportunità comunicative attraverso le seguenti lingue: - inglese; - francese; - latino.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate allineandoli ai risultati delle altre scuole di riferimento.

Traguardo

Elaborare strategie didattiche ed utilizzare metodologie operative per allineare i risultati nelle prove standardizzate alle altre scuole di riferimento a partire dal livello provinciale.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze comunicative e degli apprendimenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● SCIENTIFIC@MENTE

Attività formative laboratoriali per lo sviluppo delle STEM

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare i risultati nelle prove standardizzate allineandoli ai risultati delle altre scuole di riferimento.

Traguardo

Elaborare strategie didattiche ed utilizzare metodologie operative per allineare i risultati nelle prove standardizzate alle altre scuole di riferimento a partire dal livello provinciale.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze logico-matematiche e scientifiche e utilizzo di strategie e metodologie didattiche innovative.

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● ALTERNATIV@MENTE

Attività formative laboratoriali teatrali, musicali e pittoriche in orario extracurriculare per lo sviluppo dei linguaggi alternativi ed espressivi anche in vista della promozione della continuità e dell'orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze espressive e comunicative

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

itinerante

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● ORIENT@MENTE

Attività extracurriculare in forma laboratoriale per lo sviluppo della didattica narrativa come strumento di costruzione del sè e di mediazione relazionale e sociale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare il monitoraggio continuo anche nell'ottica della rilevazione dei risultati a distanza.

Traguardo

Promuovere processi di rilevamento a distanza cominciando a creare una rete per il



monitoraggio a medio e lungo termine.

Risultati attesi

Miglioramento dei processi di socializzazione e di autostima anche in prospettiva futura

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	itinerante
Aule	Teatro
	Aula generica
	Spazi aperti dell'istituto



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

GIUGLIANO I.C. LEVI MONTALCINI - NAIC8E4009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Vedi protocollo allegato

Allegato:

SCUOLA INFANZIA Protocollo valutazione 22-23.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegato

Allegato:

ED.CIVICA VALUTAZIONE S.INF..pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

Vedi protocollo allegato

Allegato:

SCUOLA INFANZIA Protocollo valutazione 22-23.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi allegato

Allegato:

Ed. Civica Criteri valut..pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi allegato

Allegato:

Valutazione del comportamento SP SS1°.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Validità dell'anno scolastico, ovvero frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; - Solo Scuola secondaria: Voto comportamento non inferiore al 6 (sei); - Valutazione singole discipline come da normativa vigente in materia; - Eventuali e gravissimi provvedimenti disciplinari. Nel computo delle assenze vanno esclusi i giorni giustificati secondo le deroghe al limite minimo di frequenza, deliberate dal collegio docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

- Validità dell'anno scolastico, ovvero frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; - Voto comportamento non inferiore al 6 (sei); - Valutazione singole discipline come da normativa vigente in materia; - Eventuali e gravissimi provvedimenti disciplinari; - Partecipazione somministrazione prove Invalsi. Nel computo delle assenze vanno esclusi i giorni giustificati secondo le deroghe al limite minimo di frequenza, deliberate dal collegio docenti.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

RITA LEVI MONTALCINI -GIUGLIANO - NAMM8E401A

Criteri di valutazione comuni

Vedi Allegato

Allegato:



SCUOLA INFANZIA Protocollo valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno/a non viene ammesso/a alla classe successiva se in situazione di handicap ai sensi della Legge n. 104/92 su proposta del GLO.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Non pertinente per il grado scolastico di riferimento



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il PAI, Piano Annuale dell'Inclusione, Il PAI è un documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che si intendono attivare per fornire delle risposte adeguate. La redazione del PAI, come la sua realizzazione e valutazione, si traduce nell'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento tenendo conto dei Bisogni Educativi / Formativi di tutti i singoli alunni e degli Interventi Pedagogico - Didattici effettuati nell'anno scolastico.

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità.

La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà.

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" di Giugliano in Campania si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, delineando i seguenti indicatori:

Il Piano Annuale d'Inclusione, rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto ed è volto a

- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, definendo pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale;



- adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, ASL, provincia, regione, enti di formazione)
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria), comunicativo e relazionale (prima conoscenza), educativo-didattico (assegnazione, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati vengono elaborati a partire dalle documentazioni acquisite, dall'analisi dei bisogni e delle potenzialità, dalla definizione di obiettivi condivisi e dalla predisposizione di una progettazione ove le diversità vengono valorizzate come patrimonio individuale e valoriale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La Scuola cerca di coinvolgere nella definizione del PEI tutti i soggetti normativamente previsti dalla normativa vigente in materia e, pertanto, favorisce l'incontro e la collaborazione con tutte le figure che favoriscono i processi educativi e riabilitativi.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione sono indicati individualmente in base ai PEI/PDP

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Continuità dei processi formativi e didattici è assicurata in base agli obiettivi del PEI/PDP

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Altra attività



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

La scuola organizza la propria offerta formativa curriculare su cinque giorni settimanali e con il seguente modello di funzionamento:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- dal lunedì al venerdì per n. 40 ore settimanali con servizio mensa.

SCUOLA PRIMARIA

- dal lunedì al venerdì per n. 27 ore settimanali/29 ore settimanali.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

- dal lunedì al venerdì per n. 30 ore settimanali.

Tale modello organizzativo risulta ancora funzionale per garantire la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, ma potrebbe subire variazioni nell'arco del triennio qualora non vengano soddisfatte le esigenze organizzative dell'istituzione scolastica anche in termini di disponibilità degli spazi occorrenti a soddisfare le istanze dell'utenza secondaria e territoriale.

ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE

L'organico di diritto assegnato all'istituzione scolastica risulta caratterizzato da una stabilità temporanea altamente significativa per quanto riguarda il personale assunto a tempo indeterminato, integrato annualmente - in fase di assegnazione dell'organico di fatto - soprattutto da personale con contratto di lavoro a tempo determinato su posti e cattedre di sostegno.

All'interno della scuola interagiscono, con ruoli e funzioni differenti, diverse figure riconducibili essenzialmente alle seguenti categorie:

- 1) PERSONALE ATA;
- 2) PERSONALE DOCENTE.

Nella categoria del Personale ATA rientrano le seguenti figure:



- DSGA;
- Assistenti amministrativi;
- Collaboratori scolastici.

Per tale categoria di personale si adottano modelli di organizzazione delle risorse umane che risultano coerenti col vigente Contratto Collettivo di lavoro.

PERSONALE DOCENTE

Nella categoria del Personale docente risultano in servizio, presso la nostra scuola, docenti con i seguenti profili professionali:

- docenti di base e di sostegno per la scuola dell'infanzia per 25 ore settimanali di servizio;
- docente di IRC per la scuola dell'infanzia per 9 ore settimanali;
- docenti di base e di sostegno per la scuola primaria per 24 ore settimanali di servizio (comprehensive delle due ore di programmazione);
- docente di educazione motoria per 16 ore settimanali;
- docente di Lingua inglese per 24 ore settimanali di servizio (comprehensive delle due ore di programmazione);
- docenti di IRC per la scuola primaria per 24 ore settimanali di servizio (comprehensive delle due ore di programmazione);
- docenti su cattedra e docenti di sostegno per la scuola secondaria di primo grado con 18 ore di servizio settimanali.

Nell'ambito delle scelte organizzative, sono previste diverse figure di riferimento per quanto riguarda la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e, pertanto, anche le risorse umane appartenenti a tale categoria sono utilizzate nel rispetto delle norme contrattuali.

Per quanto riguarda l'aggiornamento e la formazione delle risorse umane, si attivano iniziative rivolte ai docenti e al personale ATA e si favorisce la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ambito.

Nelle esigenze di formazione in servizio di docenti ed ATA, si tiene conto dell'obiettivo di implementare le azioni di e-government della scuola (registro elettronico, sito, primo soccorso/antincendio, formazione generale per la sicurezza, procedure informatizzate) al fine di garantire anche la semplificazione amministrativa e gestionale, la trasparenza e le facilitazioni nella



comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità. In particolare, per il personale docente si dà priorità alle seguenti aree:

- innovazione didattica e nuove tecnologie;
- progettazione e valutazione delle competenze;
- inclusività e le procedure tecnico-educative-didattiche sia per gli alunni diversamente abili sia per gli alunni con altri bisogni educativi speciali;

metodo di studio e formazione alla creatività.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE E COMPITI SPECIFICI

	FUNZIONIGRAMMA
<u>Dirigente scolastico</u>	Il <u>Dirigente scolastico</u> ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. E' organo monocratico, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa. Deve conseguire contrattualmente i seguenti obiettivi: □ Assicurare il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia; □ Promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia; □ Assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati □ Promuovere iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo □ Assicurare il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche □ Promuovere la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL. così come è previsto dall'art. 25 del D.Lvo n. 165/2001. In materia finanziaria e patrimoniale il Dirigente: □ predispone il programma annuale (art. 2 comma 3); □ predispone i progetti compresi nel programma per l'attuazione del P.O.F. (art. 2 c. 6);



- dispone i prelievi del fondo di riserva (art. 4 c. 4);
- predispone apposito documento per consentire al consiglio di istituto di verificare lo stato di attuazione del programma e le eventuali modifiche (art. 6 c. 1);
- propone al Consiglio d'Istituto modifiche al programma (art. 6 c. 2);
- dispone variazioni conseguenti ad entrate finalizzate e storni conseguenti a delibere de Consiglio d'Istituto (art. 6 c. 4);
- realizza il Programma Annuale (art. 7 c. 1);
- imputa le spese al funzionamento amministrativo e didattico generale, ai compensi spettanti al personale, alle spese di investimento ed ai progetti nei limiti della rispettiva dotazione finanziaria stabilita nel Programma Annuale (art. 7 c. 2);
- ordina la spesa eccedente nel limite massimo del 10% della dotazione originaria di un progetto, mediante l'utilizzo del fondo di riserva, qualora la realizzazione dello stesso richieda l'impiego di risorse eccedenti (art. 7 c. 3);
- provvede alla gestione provvisoria (art. 8 c. 1);
- comunica all'Ufficio Scolastico Regionale la mancata approvazione del programma (art. 8 c. 1);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Direttore (artt. 10 e 12 c. 1);
- assume impegni di spesa (art. 11 c. 3);
- può effettuare pagamenti a mezzo della carta di credito, di cui è titolare (art. 14 c. 2);
- stipula la convenzione per il servizio di cassa (art. 16 c. 1);
- anticipa al Direttore il fondo minute spese e rimborsa allo stesso le spese sostenute (art. 17 c. 1 e 2);
- sottopone il conto consuntivo unitamente ad una dettagliata relazione



illustrativa al Collegio dei revisori (art. 18 c. 5);

□ trasmette all'Ufficio Scolastico regionale il conto consuntivo approvato dal consiglio di istituto in diffonità del parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti corredato da una dettagliata e motivata relazione ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza (art. 18 c. 6);

□ comunica all'Ufficio Scolastico regionale e al Collegio dei revisori la mancata approvazione del conto consuntivo (art. 18 c. 7);

□ adotta misure organizzative per la rilevazione e l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa collegando le risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate con i risultati conseguiti (art. 19 c. 1);

□ dirige l'azienda agraria o speciale annessa all'istituzione scolastica e in circostanze particolari affida ad un docente, particolarmente competente, la direzione dell'Azienda (art. 20 c. 4);

□ predetermina la superficie su cui far svolgere l'attività didattica (art. 20 c. 5);

□ presenza al passaggio delle consegne tra Direttore uscente e Direttore subentrante (art. 24 c. 8);

□ attiva la procedura di ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni e provvede almeno ogni 10 anni al rinnovo degli inventari e alla rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9);

□ adotta il provvedimento di eliminazione dei beni dall'inventario in caso di materiale mancante per furto o per causa di forza maggiore (art. 26 c. 1);

□ indica al Direttore i docenti responsabili della direzione dei laboratori tecnici e scientifici (art. 27 c. 1);

□ provvede agli adempimenti per il riconoscimento del diritto d'autore dell'istituto scolastico sulle opere dell'ingegno prodotte nello svolgimento delle attività scolastiche (art. 28 c. 6);

□ propone al Consiglio di Istituto l'utilizzazione ai fini economici di eventuali creazioni di software prodotti nello svolgimento di attività didattica (art. 28



c. 7).

In materia di attività negoziale il Dirigente:

□ svolge l'attività negoziale necessaria all'attuazione del programma annuale nel rispetto delle delibere assunte dal Consiglio d' Istituto (art. 32 c. 1);

□ può delegare lo svolgimento di singole attività negoziali al Direttore o a uno dei collaboratori individuati a norma dell'art. 25 bis, comma 5, del Decreto Legislativo 3/2/93 n. 29 (art. 32 c. 2);

□ si avvale dell'attività istruttoria del Direttore (art. 32 c. 3);

□ può incaricare dell'attività negoziale, qualora non esistano nell'istituzione scolastica specifiche competenze professionali, personale esterno /commercialisti, avvocati, notai) (art. 32 c. 4);

□ ha il potere di recedere, rinunciare e transigere nell'attività negoziale (art. 33 c. 3);

□ provvede direttamente, senza comparazione di offerte, agli acquisti, appalti e forniture, il cui valore complessivo sia inferiore al limite di spesa di 2000 Euro o al limite preventivamente fissato dal Consiglio di Istituto (art. 34 c. 1);

□ procede alla scelta del contraente per acquisti, appalti e forniture, il cui valore eccede 2000 Euro o il limite fissato dal Consiglio di Istituto previa comparazione delle offerte di almeno tre ditte direttamente interpellate mediante lettera di invito contenente i criteri di aggiudicazione, l'esatta indicazione delle prestazioni contrattuali, i termini e le modalità di esecuzione e pagamento (art. 34 c. 1);

□ redige una relazione sull'attività negoziale svolta alla prima riunione successiva del Consiglio di Istituto riferendo anche sull'attuazione dei contratti e delle convenzioni (art. 35 c. 2);

□ nomina un singolo collaudatore o apposite commissioni interne per il collaudo di lavori, forniture e servizi (art. 36 c. 1);

□ rilascia un certificato che attesta la regolarità della fornitura per un valore



- inferiore a 2000 Euro. Può delegare questa attività al Direttore dei servizi generali e amministrativi o a un verificatore all'uopo nominato (art. 36 c. 2);
- procede allo svincolo delle garanzie eventualmente prestate (art. 36 c. 4);
 - assegna e revoca i beni in uso gratuito secondo i criteri fissati dal Consiglio di Istituto (art. 39);
 - decide in ordine ai contratti di comodato (art. 44);
 - provvede ad ordinare gli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici delegati dall'Ente Locale (art. 46);
 - provvede ai contratti di locazione finanziaria (art. 47);
 - provvede ai contratti di gestione finalizzata delle risorse finanziarie (art. 48);
 - provvede in materia di appalti per lo smaltimento di rifiuti speciali (art. 51);
 - provvede alla vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili (art. 52).

Le competenze e i compiti, sopra descritti, sono stati potenziati dalla Legge n. 107/2015 che, si legge al Comma 1, dà piena attuazione all'Autonomia delle Istituzioni scolastiche. In particolare si vedano i commi 4, 78, 79, 80 e 127.

DSGA

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:



- redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);
- predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);
- elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);
- predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);
- firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);
- provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);
- può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);
- ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);
- predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);
- elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);
- tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);
- predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1);
- tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1);



- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7);
 - effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8);
 - cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9);
 - affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1);
 - sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4);
 - riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2);
 - è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5);
 - cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1).
- In materia di attività negoziale il D.S.G.A.:
- collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 – CCNL 26/5/99);
 - può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32);
 - svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica;
 - provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata;
 - può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che



	attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. □ Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.
STAFF DI DIREZIONE	Collaboratore del Dirigente Scolastico (n. 2) Sostituisce a tutti gli effetti il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento di questi, nello svolgimento delle ordinarie funzioni direttive (ivi compresa la firma di atti e di certificazioni "per" il Dirigente Scolastico), con facoltà altresì di poter assumere all'occorrenza, previa consultazione con il D.S., qualora sia possibile e il caso lo richieda, qualsiasi motivata decisione a tutela dell'ordinata gestione dell'Istituto, con iniziative di rilevanza interna ed esterna. □ collabora con il Dirigente Scolastico nella determinazione degli organici e nella formulazione dell'orario di lezione; □ coordina la stesura dell'orario settimanale delle lezioni (provvisorio e definitivo) e quello degli insegnanti; □ coordina gli interventi degli anni-ponte e tutte le attività di orientamento degli alunni; □ coordina le attività nella Scuola; □ coordina tutte le attività di carattere extracurricolare; □ controlla le presenze e le assenze del personale docente per le sostituzioni; □ gestisce le uscite anticipate e/o le entrate posticipate delle classi, con il preavviso di almeno un giorno; □ provvede alle sostituzioni dei docenti assenti con docenti a disposizione e alla eventuale divisione delle classi; □ notifica le circolari e tutte le altre informazioni trasmesse dal Dirigente Scolastico e dalla Segreteria;



- ricorda al personale le scadenze di determinati adempimenti, soprattutto quelle riguardanti le riunioni degli Organi Collegiali;
- raccoglie e riordina dati statistici, notizie ed altri elementi informativi richiesti dagli Uffici del Dirigente Scolastico e della Segreteria;
- si coordina con coordinatori della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per azioni di programmazione e per la concertazione di attività didattiche ed educative condivise;
- sorveglia l'ordinato svolgimento delle attività scolastiche;
- informa tempestivamente il Dirigente Scolastico di ogni problema e difficoltà che dovessero sopravvenire all'interno della Scuola ;
- su indicazioni del Dirigente Scolastico, tiene i rapporti con l'Amministrazione Comunale, con la Provincia e con l'ASL;
- controlla la gestione delle ore di progettazione effettuate dai docenti della scuola secondaria di primo grado e le ore eccedenti l'orario di servizio;
- controlla l'attuazione della contrattazione integrativa di istituto;
- organizza la sostituzione del personale docente della Scuola Secondaria di I° per malattia o altra causa;
- collabora con il Dirigente Scolastico, nel ricevimento dell'utenza;
- cura la divulgazione del PTOF;
- presiede, su delega del dirigente, le riunioni per sezioni degli organi collegiali della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia, coordina il funzionamento dei Consigli di Interclasse della Scuola Primaria, dei Consigli di Intersezione della Scuola dell'Infanzia e di ogni altra riunione a carattere collegiale della scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia;

Funzioni generali

- preparare materiali di lavoro da sottoporre al Collegio Docenti



COORDINAMENTO /
COMMISSIONE PTOF

- raccogliere le indicazioni del Collegio dei Docenti sulla progettazione didattica, sull'organizzazione, sulla formazione
- redigere ed aggiornare il PTOF sulla base degli indirizzi proposti dal DS al Collegio Docenti
- elaborare gli strumenti per una periodica verifica dell'attuazione del PTOF e la riprogettazione delle azioni di miglioramento;
- curare le relazioni finali di verifica del PTOF da presentare al Collegio Docenti

Funzioni di progettazione e di raccordo

- proporre/elaborare le linee metodologiche sul piano pedagogico e didattico
- elaborare e curare l'attuazione del Curricolo d'istituto
- raccordare la progettazione del PTOF con la programmazione
- raccordare la progettazione del PTOF con la programmazione territoriale esterna dell'Istituto
- elaborare proposte finalizzate alla partecipazione a progetti, bandi e a finanziamenti

Funzioni organizzative-gestionali

- raccogliere ed elaborare proposte per l'attuazione curricolo sulla base:
 - delle risorse umane, strumentali e finanziarie
 - delle esigenze organizzative dei plessi e dell'Istituto
 - delle esigenze gestionali dei plessi e dell'Istituto
 - delle verifiche periodiche

Composizione

DS, Collaboratori DS, Docenti Funzioni Strumentali, Docente Animatore



	Digitale Altri docenti incaricati Articolazione Interna Il Gruppo di Coordinamento/Commissione PTOF può invitare di volta in volta ai suoi lavori, sulla base delle varie esigenze scaturite e in chiave di consulenza e confronto, altre figure di sistema quali coordinatori di plesso, referenti di progetto, personale ATA con particolari incarichi, nonché l'RSPP, il DPO, esperti in genere, singoli docenti. Per altro verso il 1° e il 2° collaboratore del Ds esercitano all'interno della loro funzione un coordinamento programmato e ricorrente nei confronti rispettivamente dei plessi di secondaria e di primaria/infanzia in collaborazione con i relativi docenti coordinatori.
FUNZIONI STRUMENTALI	Ciascuna Funzione Strumentale opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro. Ciascuna FS coordina un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. A conclusione dell'anno scolastico, le FS presentano una relazione di verifica degli interventi effettuati. Le FFSS sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei tre gradi scolastici, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare, ad esempio, le attività nelle seguenti aree: In generale: ☐ Coordinamento, verifica e riprogettazione progetti ampliamento O.F. del PTOF In particolare: PTOF/VALUTAZIONE: ☐ Revisione e attuazione dei documenti (Ptof – Rav – Pdm) ☐ Pubblicizzazione attività dell'istituto ☐ Coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) ☐ Documentazione e rapporti con il Nucleo Esterno di Valutazione (NEV)



- Rapporto con i dipartimenti – commissioni – gruppi di lavoro
- Rapporto con la redazione Sito Web d'Istituto
- Raccolta dati, tabulazione, monitoraggio progetti O.F.
- Questionari di autovalutazione verso docenti – Ata – genitori
- Organizzazione di eventi e iniziative aventi lo scopo di diffondere le esperienze, condividere le buone pratiche, scambiarsi la didattica.

In generale:

- Agevolare l'evoluzione del percorso formativo globale degli alunni diversamente abili in condivisione e cooperazione tra scuola, famiglia, ASL ed enti locali
- Individuare azioni educative preventiva volte ad evidenziare gli aspetti comportamentali, funzionali e culturali degli alunni, evitando la strutturazione di eventuali situazioni disadattanti; realizzare una collaborazione costruttiva con gli Enti del territorio preposti ad occuparsi del disagio; realizzare un clima favorevole alle relazioni tra i componenti del processo educativo
- Accoglienza ai docenti neo arrivati
- Supporto ai docenti in anno di formazione
- Rapporto con il Comitato di Valutazione Docenti per la documentazione delle esperienze dei docenti in anno di formazione e per la valorizzazione del merito
- Raccolta e valutazione esigenze formative docenti
- Elaborazione e somministrazione questionario ai docenti sulle attività realizzate



- Rapporti con esperti e gestione avvisi selezione interni ed esterni

- Rapporti con enti, ambiti territoriali, reti di scuole, CTS per il coordinamento di attività formative

- Rapporto con la redazione Sito Web d'Istituto

Organizzazione di eventi e iniziative aventi lo scopo di diffondere le esperienze, condividere le buone pratiche, scambiarsi la didattica.

In particolare:

- Coordinamento attività inerenti alunni DVA, con DSA e con BES.

- Coordinamento accoglienza alle famiglie e alunni non italofoni

- Prevenzione dispersione scolastica e ri-orientamento alunni in difficoltà

- Coordinamento Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

- Stesura del PAI

- Rapporti con USL, USP e Ente Locale

- Coordinamento progetti e attività didattiche e formative di inclusione

- Rapporto con la redazione Sito Web d'Istituto

- Sportello alunni, docenti, famiglie

- Supporto a docenti e alunni esame di fine I° ciclo e Invalsi

- Supporto ai docenti per la stesura e l'applicazione del PDP – PDT – PPT

- Gestione delle piattaforme SIDI- USP – USR

- Organizzazione e promozione di eventi e iniziative finalizzate al sostegno, alla didattica inclusiva, alla differenziazione didattica.



ANIMATORE DIGITALE

Figura prevista dal DM 851/2015 (Piano Nazionale Scuola Digitale).

Principali ambiti di intervento:

□ funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative;

□ collabora alla stesura e revisione del PDI;

□ collabora con gli uffici e l'Assistente Tecnico per l'attivazione della procedura del comodato d'uso di devices o di connettività;

□ favorisce la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

□ individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;

□ Coordina e fa funzionare il Team dell'Innovazione Digitale (TID) "esteso" e "ristretto", pianificandone il lavoro e definendone i ruoli;

□ Si rapporta con la redazione Sito Web d'Istituto.

**COORDINATORI
INFANZIA - PRIMARIA
SECONDARIA - PRIMO
GRADO**

□ Coordina la programmazione di sezione/classe relativa alle attività sia curricolari che extracurricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e in quelle in cui sono nuovi inserimenti;

□ Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del dirigente.



	□ Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle tra di loro. □ Informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. □ Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. □ Alla nomina di coordinatore è connessa la delega a presiedere le sedute dei rispettivi Consiglio , quando ad esse non intervenga il dirigente scolastico o come diversamente disposto.
COMITATO DI VALUTAZIONE	E' composto dal Dirigente Scolastico, 3 docenti, 1 membro esterno nominato daUSR. E' presieduto dal Dirigente Scolastico. Rinnovato dalla Legge 107/2015, ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova. Altresì valuta il servizio dei docenti su domanda di questi. Ha anche il compito di individuare i criteri per la premialità dei docenti. In questo ruolo ai componenti indicati si aggiungono 2 genitori individuati dal Consiglio di Istituto.
REFERENTI / RESPONSABILI	Hanno compiti di progettazione e/o coordinamento, di progetti di ampliamento dell'offerta formativa a sostegno del curricolo di Istituto espressione del PTOF. Va peraltro precisato che il nuovo CCNL, all'art. 26, si richiama espressamente alla Legge 107/2015 quando parla di "Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia" e dichiara che: "I docenti in servizio in ciascuna istituzione scolastica appartengono al relativo organico dell'autonomia di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 13 luglio 2015, n.107 e concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento; di potenziamento; di sostegno; di progettazione; di ricerca; di coordinamento didattico e organizzativo".



TUTOR DOCENTI ANNO DI FORMAZIONE	Come previsto dal DM 850/2015 i compiti del docente tutor sono i seguenti: • accoglienza dei docenti neoassunti nella comunità professionale; • facilitatore della partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale anche supportando il docente neoassunto nella predisposizione della programmazione disciplinare e nella verifica condivisa della stessa, anche tramite la modalità peer to peer per la reciproca osservazione in classe; • ascolto, consulenza e collaborazione per supportare l'attività del docente neoassunto, anche nella fruizione dei materiali didattici disponibili on line, innanzitutto sul sito INDIRE (collaborando p.es alla costruzione di risorse didattiche), oltre che nell'elaborazione del bilancio delle competenze e nella conseguente condivisione del patto di responsabilità per la fruizione di attività formative coerenti con i bisogni professionali; • svolgere un compito di osservazione del docente neoassunto.
NIV – Nucleo Interno di Valutazione	Il Nucleo Interno di Valutazione – N.I.V. è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. I riferimenti normativi sono: • Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 "Priorità strategiche del sistema nazionale di valutazione per gli anni scolastici 2014/2015 – 2015/2016 – 2016/2017"; • D.P.R. n. 80/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"; • Legge 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa di : • Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del



	PTOF e del Piano di Miglioramento. · Proporre, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. · Agire in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. · Monitorare lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. · Convocare e ascoltare i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. · Rendicontare al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. · Predisporre la Rendicontazione Sociale ed individuare le modalità di presentazione.
Gruppo lavoro inclusione	La circolare ministeriale n. 8/2013, facendo riferimento all'art.15 comma 2 della legge 104/92 (che istituiva il GLH d'Istituto) estende i compiti del gruppo alle problematiche relative a tutti i BES . Il GLH d'Istituto si trasforma quindi in GLI (gruppo lavoro inclusione). Tale gruppo si occupa delle problematiche relative a tutti gli alunni che si trovano nelle seguenti situazioni: 1. Legge 104/92; 2. D.S.A.; 3. Migranti 4. Disturbi Evolutivi Specifici Alla luce di queste complessità elabora il piano di inclusione annuale (PAI) e coordina gli interventi per i Bisogni Educativi Speciali come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".



Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è un professionista esperto in sicurezza, in protezione e prevenzione designato dal datore di lavoro per gestire e coordinare le attività del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP), cioè l' "insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori" (art. 2 comma 1 lettera l) del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni; in tale veste collabora con il datore di lavoro, il medico ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza alla realizzazione del Documento di valutazione dei rischi e partecipa, sempre assieme al medico competente ed al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, alla riunione periodica indetta annualmente dal datore di lavoro.

I compiti del servizio di prevenzione e protezione essenzialmente sono dettagliati all'art. 33, comma 1 del D.Lgs. 81/08

□ individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;

□ ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive, nonché i sistemi di controllo di tali misure;

□ ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;

□ partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35;

□ fornire ai lavoratori le informazioni sui rischi per la salute e la sicurezza connessi all'azienda in generale, sulle procedure di primo soccorso, antincendio ed evacuazione, sui nominativi del RSPP degli addetti al SPP e del medico competente, sugli addetti al servizio di primo soccorso ed antincendio. Fornire inoltre a ciascun lavoratore adeguate informazioni sui rischi specifici dell'attività che svolge e sulle norme di sicurezza, nonché sulle disposizioni aziendali in materia; sui pericoli derivanti dall'uso di sostanze e preparati pericolosi, sulle misure e le attività di protezione e prevenzione



	adottate.
Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza	E' preventivamente (ed obbligatoriamente) consultato dal dirigente scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché alla applicazione delle misure di prevenzione e protezione Ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica Si fa promotori di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro Interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti Partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08
Rappresentanza Sindacale Unitaria	Eletta dai lavoratori, li rappresenta nella contrattazione integrativa di Istituto

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE - ATA -

- Premesso che la formazione del personale è un diritto, ma anche un dovere;
 - Considerato che la Legge n. 107/2015 innova radicalmente l'attività di formazione del personale rendendola "obbligatoria, permanente e strutturale";
 - Tenuto conto che, in ogni istituzione scolastica, il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione del personale docente è deliberato dal Collegio Docenti anche considerando la coerenza dello stesso con gli obiettivi del PTOF, del Piano di Miglioramento e le diverse esigenze e le eventuali opzioni individuali;
 - Considerato che la formazione rappresenta la "leva strategica" per sostenere lo sviluppo di una reale consapevolezza professionale, volta anche amministrativi;
 - Visti gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Sviluppo Digitale e del PNRR;



- Consultata la normativa vigente in materia, derivante anche dall'applicazione delle norme contrattuali;
- Viste le innovazioni introdotte per la gestione dell'organico dell'autonomia e la significativa valorizzazione delle reti d'ambito e/o di scopo;
- Tenuto conto della programmazione regionale e territoriale dell'offerta formativa ed educativa;
- Considerata la mission e la vision della nostra istituzione scolastica;

si definisce

la presente pianificazione triennale delle attività di formazione del personale docente ed ATA al fine di:

- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente la conoscenza e la stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento ed aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento complessivo della Scuola, con riferimento ai saperi specifici disciplinari anche in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza ai fini anche della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione e con riferimento ai saperi professionali che consentono la corretta gestione di tutti i servizi a supporto del corretto funzionamento della scuola per quanto riguarda anche la valorizzazione del personale ATA;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e



competenze a supporto della didattica anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione e della tecnologia (DDI);

- inserirsi nei processi di innovazione anche sostenendo la ricerca pedagogica, metodologica e didattica oltre che lo sviluppo di competenze specifiche per il personale ATA;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni con bisogni educativi speciali;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti e del personale ATA;
- qualificarsi come una comunità di pratiche condivise.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, attraverso apposite iniziative a sostegno della presente pianificazione, la Dirigente Scolastica si impegna a:

- favorire la partecipazione ad attività formative ed iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione;
- promuovere l'arricchimento dell'offerta formativa nel territorio, stipulando contratti, accordi e convenzioni con enti esterni, pubblici e privati, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio di Circolo;
- interloquire con le associazioni professionali, istituzionali, le forze politiche e sindacali, la comunità territoriale ed extraterritoriale ed i diversi stakeholder anche per promuovere una positiva immagine della scuola presso l'opinione pubblica;
- facilitare la partecipazione attiva a seminari e convegni sull'educazione dai quali emerga una forte attenzione alle seguenti macrotematiche:

Aree di intervento

Il Piano di Formazione e Aggiornamento viene redatto, considerando le linee generali indicate annualmente dal Ministero dell'Istruzione e gli orientamenti strategici della cultura della qualità, volta al miglioramento continuo.

All'interno dell'istituzione scolastica, la programmazione degli interventi formativi tiene conto delle indicazioni contenute nel piano triennale della formazione, degli obiettivi del PTOF e del Piano di Miglioramento e considera anche le evidenze che emergono da apposite indagini conoscitive, volte



ad identificare e a soddisfare le esigenze ed i bisogni formativi di gruppi di docenti e/o di singoli docenti e del personale ATA.

Le tematiche prescelte, pertanto, si collocano entro specifiche macroaree di intervento rilevate, in coerenza anche con le con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e del personale docente ed ATA per definire e condividere prassi e strumenti di lavoro efficaci ed efficienti.

L'articolazione del piano, dunque, comprende azione specifiche volte a sostenere, anche attraverso la ricerca-azione e il peer to peer, le distinte attività formative raggruppate per le seguenti aree di intervento:

MACROAREA 1 - Formazione obbligatoria

MACROAREA 2 - Formazione funzionale

MACROAREA 3 - Formazione strumentale

MACROAREA 4 - Formazione strutturale

DECLINAZIONE PROPOSTE DI FORMAZIONE

Viste le esigenze emerse dalla mappatura dei bisogni e dalle progettazioni triennali ed annuali, vengono identificate, per le macroaree indicate, i seguenti percorsi di formazione del personale docente-ATA:

1. Sicurezza e Privacy :

- Codice disciplinare e privacy: responsabilità e sanzioni;
- la professionalità come leva strategica del cambiamento: inquadramento giuridico e normativo;
- prevenzione di alcune forme di bullismo anche derivanti dall'azione di gruppi e/o singoli nell'utilizzo dei social e forme di comunicazioni istituzionali;
- dalle prescrizioni legislative all'attuazione di pratiche condivise anche attraverso la modifica, riconfigurazione e valorizzazione degli ambienti scolastici e delle diverse professionalità.



2. Innovazione e TIC:

- Sviluppo delle TIC e sperimentazione di nuove forme di apprendimento anche attraverso il coding "diffuso";
- prevenzione di alcune forme di bullismo anche derivanti dall'azione di gruppi e/o singoli nell'utilizzo dei social;
- valorizzazione della didattica narrativa anche come strumento di comprensione del sé e di continuità metodologica ed operativa.

3. Inclusione, Integrazione e Benessere :

- Comprensione e individuazione precoce dei bisogni educativi degli alunni con incontri seminariali e in rete, in video/web-seminari, ecc. anche considerando le diversità derivanti dalle diverse nazionalità degli alunni della scuola per sostenere i processi di integrazione culturale, multiculturale e di internazionalizzazione;
- attivazione di percorsi di educazione all'intelligenza emotionale, la risoluzione dei conflitti, la gestione dell'ansia, ecc. con ricorso a metodologie attive per la riconfigurazione dei gruppi classe/sezione e per il sostegno al pieno sviluppo di tutti i linguaggi artistici ed espressivi, compresi quelli mediati dai supporti tecnologici.

4. Professione docente-ATA e riflessioni sui cambiamenti della professionalità:

- Sviluppo delle competenze professionali;
- prospettive per il futuro e strumenti per la valutazione e l'autovalutazione e per il miglioramento continuo.

5. Educazione civica e cittadinanza digitale:

- sviluppo delle competenze di cittadinanza ed implementazione del curricolo per l'educazione civica

Nel piano di formazione triennale dell'Istituto, dunque, si inseriscono a pieno titolo:



- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo n. 81/2008) ed obbligatori per tutti i docenti
- i corsi di formazione organizzati da Ministero dell'Istruzione, dall'USR, dall'ATP, dall'INDIRE, dall'Invalsi, ecc. ;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole/Enti/Associazioni a cui l'Istituto aderisce (es. Ambito 17);
- le scelte formative dei singoli docenti e/o gruppi di docenti/personale ATA;
- gli specifici progetti di formazione ed aggiornamenti, collegati all'adesione di proposte progettuali;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- ogni altro tipo di proposta formativa che sia coerente con lo sviluppo di una comunità di pratiche professionali e professionalizzanti purchè coerente con il complessivo mandato istituzionale della nostra scuola.

Nell'ambito dell'organizzazione di ciascuna attività di formazione saranno privilegiati momenti teorici e di confronto, pratiche laboratoriali e di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine, dando massimo spazio al peer to peer come esperienza partecipata ed autorganizzata per gruppi di interesse. Per ciascuna delle iniziative deliberate, nella fase di prima attuazione è messa a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.

I docenti incaricati delle Funzioni Strumentali dell'Area Innovazione e Miglioramento, coadiuvati dalla Funzione Strumentale PTOF, avranno il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano e di monitorarle, curandone la documentazione, la gestione e la socializzazione

Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione, proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e all'integrazione del presente piano.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Per alcune funzioni ha delega dal Dirigente Scolastico di sostituzione dello stesso e, in ogni caso, per le funzioni delegate può operare in piena autonomia nei limiti normativi di riferimento	2
----------------------	--	---

Funzione strumentale	I compiti assegnati alle Funzioni Strumentali dipendono direttamente dalle aree di riferimento assegnate, così come individuate dal Collegio Docenti Unitario. A seconda delle aree, pertanto, le Funzioni Strumentali assumono un carico di lavoro che supporta la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, a carico del Dirigente Scolastico. Ogni funzione strumentale può avvalersi di un gruppo di lavoro/commissione qualora attivato/a per raggiungere gli obiettivi dell'area assegnata e collabora con le altre figure strumentali per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF e per il miglioramento continuo anche in termini di incentivazione dei processi di autovalutazione.	7
----------------------	--	---

Coordinatori infanzia, primaria, secondaria	Coordinano il lavoro dei docenti nei diversi gradi scolastici ed affiancano le funzioni strumentali e/o il Dirigente scolastico per compiti di	3
---	--	---



supporto e organizzativi.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Attività di supporto alle classi con situazioni didattiche particolari e potenziamento delle attività curriculari per il recupero delle competenze. Attività di supporto per la sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di: • Potenziamento • supplenze	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Attività di supporto per l'inclusione sia in termini di insegnamento che in termini di potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

IL DSGA svolge con propria autonomia funzioni di direzione dei servizi amministrativi e generali e coordina il personale ATA.

Ufficio protocollo

L'addetto all'Ufficio protocollo esercita le sue funzioni nell'ambito dei compiti assegnati da specifico contratto nazionale. L'Ufficio è raggiungibile telefonicamente e tramite email istituzionale. I rapporti con il pubblico sono regolamentati come da appositi avvisi sul sito istituzionale.

Ufficio per la didattica

L'addetto all'Ufficio per la didattica esercita le sue funzioni nell'ambito dei compiti assegnati da specifico contratto nazionale. L'Ufficio è raggiungibile telefonicamente e tramite email istituzionale. I rapporti con il pubblico sono regolamentati come da appositi avvisi sul sito istituzionale.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'addetto all'Ufficio per il personale a tempo determinato esercita le sue funzioni nell'ambito dei compiti assegnati da specifico contratto nazionale. L'Ufficio è raggiungibile telefonicamente e tramite email istituzionale. I rapporti con il pubblico sono regolamentati come da appositi avvisi sul sito istituzionale.

Ufficio Amministrativo-contabile

L'addetto all'Ufficio amministrativo-contabile esercita le sue funzioni nell'ambito dei compiti assegnati da specifico contratto nazionale. L'Ufficio è raggiungibile telefonicamente e tramite email istituzionale. I rapporti con il pubblico sono regolamentati come da appositi avvisi sul sito istituzionale.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 17

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Ambito 17

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni tirocinio studenti universitari Scienze della Formazione Primaria

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con enti universitari per tirocinio scuola secondaria primo grado

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio professionale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola ospitante

Denominazione della rete: Convenzione per studenti per specializzazione sul sostegno infanzia primaria e secondaria

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

scuola ospitante

Denominazione della rete: Associazione Set me free

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Spazio Aspasia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ORIENTAlife

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sportello di ascolto

Azioni realizzate/da realizzare

- Supporto relazionale

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: partner convenzione

Denominazione della rete: Rete Buonsenso

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise • Risorse professionali
• Alunni ed alunne

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Valutazione interna ed esterna

Formazione del personale per l'attivazione dei processi di miglioramento, monitoraggio, valutazione.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione e miglioramento
--------------------------------------	-----------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Attività di formazione per le figure sensibili.

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
--------------------------------------	-----------



Destinatari Docenti con incarichi specifici

Modalità di lavoro • Incontri tematici

Titolo attività di formazione: Innovazione

Attività di formazione per la promozione dell'innovazione didattica e metodologica.

Tematica dell'attività di formazione Metodologie didattiche innovative

Modalità di lavoro • Incontri tematici

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Inclusione

Attività di formazione per la promozione della cultura dell'inclusione

Tematica dell'attività di formazione Inclusione e disabilità



Destinatari	Docenti con alunni BES
Modalità di lavoro	• Incontri tematici
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Internazionalità

Attività di formazione per la promozione dei processi di internalizzazione.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologia CLIL
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ENERGI@MENTE

Attività di formazione per incrementare le attività di continuità, orientamento e per lo sviluppo delle discipline STEM



Tematica dell'attività di
formazione

Didattica orientativa e orientamento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Incontri tematici

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Agenzia formativa
--	-------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa

Titolo attività di formazione: Gestione organizzativa

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------



Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Agenzia formativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa